

Alla Redazione RAI – REPORT

Dott. Sigfrido Ranucci

Al Sig. Ministro dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

On. Francesco Lollobrigida

Al Sig. Capo del Dipartimento dell’ICQRF

Dott. Felice Assenza

OGGETTO: Comunicato di solidarietà nei confronti delle colleghe e dei colleghi del Dipartimento dell’ICQRF - Puntata di REPORT del 17 dicembre 2023.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali CONFINTESA FP MASAF e CONFINTESA Dirigenti PA ritengono opportuno e doveroso prendere posizione di solidarietà nei confronti delle colleghe e colleghi Dirigenti, Funzionari, Assistenti e Operatori in servizio presso il Dipartimento dell’ICQRF a fronte di quanto divulgato nella puntata del Vostro pregevole programma REPORT andata in onda domenica 17 dicembre 2023.

Non mettiamo in discussione l’elevato e lodevole livello di professionalità con cui Codesta redazione propone, da anni, i propri servizi d’inchiesta ed approfondimento giornalistico, riteniamo invece che, per onore di informazione, si debba far emergere il vivo operato del personale Ispettivo, di Laboratorio ed Amministrativo in servizio presso il Dipartimento dell’ICQRF e, in generale, del Ministero tutto.

In particolare, il Dipartimento dell’ICQRF:

1. rappresenta una delle ultime amministrazioni tecniche dello Stato poste al servizio della collettività;
2. conta complessivamente 696 unità di personale (tra Direttori, Dirigenti, Ispettori, Tecnici specialisti di laboratorio e personale amministrativo);

3. conta complessivamente 10 Uffici territoriali e 6 Laboratori di analisi;
4. svolge controlli nel complesso di tutte le filiere agroalimentari (verifiche ispettive, controlli all'importazione, controlli all'esportazione, controlli per il contrasto delle pratiche sleali, controlli e-commerce). I controlli complessivi dell'ICQRF rappresentano più del 30% dei controlli svolti nel settore da tutte le autorità nazionali;
5. svolge e promuove la ricerca in campo analitico insieme alle principali Università e Istituti di ricerca nazionali al fine di mettere a disposizione della collettività sempre nuovi strumenti utili al contrasto delle frodi agroalimentari;
6. solo nell'anno 2022 il personale del Dipartimento ha operato 56.505 controlli antifrode, di cui 44.821 ispettivi e 11.684 analitici. Inoltre, sono state depositate 134 notizie di reato presso le competenti Procure della Repubblica e irrogato 5.139 contestazioni amministrative. Il valore complessivo dei beni sequestrati ammonta a oltre 27,6 milioni di kg di merce per un valore di oltre 32,7 milioni di euro. Il personale del Dipartimento ha segnalato 451 interventi fuori dei confini nazionali e sul web a tutela delle Indicazioni Geografiche ed ha emesso 1.846 ordinanze ingiunzioni di pagamento, per un importo di oltre 12,6 milioni di euro. Sul web, grazie alla collaborazione con i principali web marketplace come Alibaba, Amazon, Ebay, Rakuten, Ubuy, il Dipartimento ha attivato 363 interventi a tutela delle Indicazioni Geografiche;
7. negli ultimi 10 anni ha contrastato la criminalità agroalimentare mettendo a disposizione della magistratura le professionalità tecniche del proprio personale svolgendo le principali indagini di polizia giudiziaria condotte in territorio nazionale ed europeo. In particolare, il Dipartimento ha condotto operazioni di polizia nel settore oleario, vitivinicolo, dei prodotti DOP e IGP, alcolici e vini contraffatti, succhi di frutta, prodotti da agricoltura biologica, fertilizzanti, lattiero caseario e del miele portando all'arresto di decine di persone in territorio nazionale ed estero, a sequestro di beni per centinaia di milioni di euro e all'applicazione di numerose misure interdittive a carico di persone fisiche e giuridiche.

Ciò posto, come Organizzazione Sindacale siamo vicini al personale del Dipartimento che, a seguito del Vostro reportage giornalistico, non si ritiene rappresentato dall'immagine "distorta" che, purtroppo, ne emerge.

Raccogliamo, e riportiamo alla vostra cortese attenzione, il malcontento delle colleghe e dei colleghi che, avendo assistito alla puntata di domenica scorsa, non si sentono parte di un "*l'intreccio tra politica, grande industria del vino e dirigenti della Repressione Frodi*" come è stato delineato da codesta redazione né, tanto meno, ritengono con il proprio operato quotidiano di "*distorcere il meccanismo di controllo al punto da usare le indagini giudiziarie come un mezzo per colpire produttori scomodi.*"

Lo spirito di sacrificio e l'abnegazione con i quali il personale del Dipartimento ICQRF svolge quotidianamente la propria attività istituzionale con notevole professionalità rappresenta un orgoglio per la nostra organizzazione sindacale.

Dal primo Dirigente all'ultimo Operatore difendiamo con tutta la nostra rappresentanza le colleghe ed i colleghi perché nessuno possa mai mettere in eventuale discussione la correttezza e la trasparenza con le quali i controlli vengono eseguiti nel comparto agroalimentare. In particolare, siamo vicini al personale che rischia costantemente anche la propria incolumità per contrastare la criminalità agroalimentare in territori difficili del nostro paese come, ad esempio, alcune province della Puglia.

E' evidente che, come è fisiologico che sia, la responsabilità personale dei singoli – che va perseguita – non può essere presa come riferimento per giudicare l'operato di centinaia di lavoratori che con spirito di sacrificio e dedizione svolgono la propria mission mettendo a disposizione della collettività professionalità e strumenti performanti.

Con il massimo rispetto e riguardo per i contenuti del Vostro servizio e, ferme restando le tempistiche che possono essere associate ad un reportage giornalistico, riteniamo, altresì, che, nel valutare il caso di specie, non si possono non considerare anche le specificità dei ruoli ascrivibili dei singoli attori di un processo penale ivi compresi quello della Polizia Giudiziaria, quello dell'Autorità Giudiziaria (che sia essa nella forma giudicante e/o inquirente), quello dei Consulenti Tecnici. Nella medesima ottica, per dovere di cronaca, si dovrebbero considerare inoltre le tempistiche associate alle circostanze tecniche esecutive con le quali spesso le indagini con connotati tecnici come quelle che svolge l'ICQRF vengono svolte essendo, queste, tutte condizioni che oggettivamente possono influenzare anche il risultato delle indagini stesse.

Tanto si doveva per spirito collaborativo e propositivo.

Con la certezza che quanto rappresentato possa aver contribuito ad approfondire e a delineare il quadro di insieme, porgiamo a tutta la Redazione un buon lavoro.

Cordiali Saluti.

CONFINTESA FP MASAF

Il Coordinatore Nazionale

Flavio Di Lascio

Il Vice-Coordinatore Nazionale

Fabio Grillo Spina

CONFINTESA DIRIGENTI PA

Il Segretario Generale

Luca Veglia